

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

Cellula n. 181 (30/11/1998)

L'AUTORITA' E L'AUTOREVOLEZZA ... nella chiesa e nella cellula (2° parte)

GESU' DONA LA SUA AUTORITA' AI SUOI DISCEPOLI

Dal Padre, al Figlio, ai discepoli il potere di parlare con efficacia, di guarire e di liberare, esercitando il carisma di cambiare i cuori.

In tutti i passi del Vangelo Gesù, affidando ai discepoli il ministero della parola affida anche quello della guarigione e liberazione. Oggi quanta coscienza se ne ha?

Gesù dona anche il carisma della testimonianza che raggiunge il cuore e porta alla conversione quando chi ascolta intravede la profonda convinzione interiore.

Gesù esercita la sua AUTORITA' attraverso la sottomissione volontaria (discepolato):
"Comportatevi come uomini liberi, come servitori di Dio" (1Pt 2, 16).

Importanza della guida spirituale.

COME I DISCEPOLI DEVONO ESERCITARE L'AUTORITA'.

Imitando il maestro, rimanendo sempre discepoli, attenti alla sua Parola, servi, uniti.

La forza e l'autorevolezza risaltano nell'obbedienza a Dio.

Chi obbedisce, rimane in comunione con l'autorità, diventa perciò stesso autorevole, naturalmente se anche la vita è autorevole per la coerenza.

SUGGERIMENTI:

- Mantenere vivo l'entusiasmo e la forza dello S.S. ,stimolando tutto ciò che di buono Egli suggerisce ai fratelli, soprattutto per ciò che riguarda la propria crescita e l'evangelizzazione.
- Amare tutti ed educare al "servizio", con umiltà e carità.
- Coltivare la chiarezza di idee e delle scelte della vita, essendo luminoso.
- Avere delle mete da raggiungere: la santità,essendo esigente nel cammino spirituale, nel servizio e nella vita comunitaria. I discepoli di Gesù sanno cosa Egli propone e si aspettano che chi li guida li aiuti e li stimoli in questo difficile cammino.
- Dimostrare di avere a cuore la vita della Chiesa e della parrocchia, di avere stima della vita comunitaria, dei gruppi e delle iniziative della parrocchia.
- Stare fuori da ogni pettegolezzo.

PER LA SETTIMANA

Medita: Lc 10,16; 9,1-2; Mc 6,7ss. Gv 15,16; Mt 17,20; 1Tm 6,12-14; Gv 13,13-17.